



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Prot. N. 692

12 MAR. 2014

AL SIG. SINDACO – BRINDISI

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – BRINDISI

AL SIG. PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE PUGLIA – BARI

AL SIG. PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA – BARI

AL SIG. COMMISSARIO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – BRINDISI

AL SIG. PREFETTO – BRINDISI

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE – BRINDISI

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA – BRINDISI

AL SIG. DIRETTORE GENERALE ASL – BRINDISI

SPETT/LE ARPA PUGLIA – BRINDISI

AGLI ISCRITTI ALL'OMCEO BRINDISI

AI MASS MEDIA

Si rimette in allegato una lettera aperta alle istituzioni ed ai cittadini su *“La salute della popolazione e la produzione energetica a Brindisi”*.

Distinti saluti.

Il Presidente

Dott. Emanuele Vinci





ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

LETTERA APERTA ALLE ISTITUZIONI E AI CITTADINI

LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE E LA PRODUZIONE ENERGETICA A BRINDISI

Si apprende che il Consiglio Comunale di Brindisi è chiamato nei prossimi giorni ad assumere decisioni che condizioneranno gli indirizzi del Comune in tema di politica energetica nei prossimi anni. Si tratta di un tema fortemente correlato alla salute collettiva che non può vedere assente l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Brindisi.

Sono numerose le evidenze scientifiche circa un impatto negativo sulla salute delle popolazioni vicine ad impianti energetici ed in particolare a quelli che hanno come combustibile il carbone ed i rifiuti comunque denominati. Molte sono le sostanze (Idrocarburi Policiclici Aromatici, metalli pesanti tra cui l'Arsenico, il Mercurio, il Nichel, il Piombo, polveri sottili, ossido di carbonio e anidride carbonica, sostanze radioattive, ossidi di azoto e ossidi di zolfo, diossine e furani) emesse in aria, acqua e suolo nonché nel residuo di combustione e sono tutte particolarmente tossiche ed alcune cancerogene.

Le indagini epidemiologiche disponibili da diversi anni segnalano nell'area ad alto rischio ambientale di Brindisi, e soprattutto nel capoluogo, un eccesso di mortalità generale e per alcuni tumori in particolare. Esistono studi recenti sull'aumento di mortalità e di ricoveri per cause cardiovascolari nei giorni in cui si registra innalzamento delle concentrazioni degli inquinanti nell'aria. E' stato rilevato un eccesso di malformazioni neonatali e la loro relazione con l'emissione di SO₂.

Se la prova del nesso causale esposizioni ambientali/patologie, sotto il profilo della rilevanza penale, è materia che riguarda la Magistratura, il processo penale e i suoi attori, il fondamentale principio di prevenzione impone invece a tutta la Comunità brindisina, a partire dai protagonisti della scena politico - istituzionale, di adottare e valorizzare politiche di tutela dell'ambiente e della salute pubblica di questa città, incentrate su un cospicuo abbattimento di tutte le sostanze "sospettate" di incidere negativamente sulla salute delle persone.

Il nostro compito non è quello di trovare soluzioni tecniche; ma, come medici, riteniamo che le condizioni a cui siamo giunti necessitino di interventi per invertire la tendenza, favorendo una drastica riduzione delle emissioni nocive.

Considerato lo status di area ad alto rischio di crisi ambientale, è necessario sollecitare un intervento legislativo regionale che, con le innovative procedure della Valutazione Integrata di Impatto sulla Salute (VIS), impedisca, per ragioni sanitarie, ulteriori insediamenti che emettono sostanze tossiche e prescrivano rimedi per la riduzione di quelli esistenti in tempi ragionevoli ma compatibili con il valore della vita e della salute.

Si impone un grande impegno di tutte le forze culturali, sociali e istituzionali responsabili, affinché i due diritti naturali e costituzionali (la salute e il lavoro) non siano in competizione ma trovino il giusto equilibrio in una politica dello sviluppo economico, che dovrà essere compatibile con le esigenze sociali di occupazione, di salute e di tutela ambientale, temperando le esigenze delle generazioni presenti con quelle delle generazioni future.

Il Presidente
(Dott. Emanuele Vinci)

Brindisi 12 marzo 2014